



Liceo "Maria Ausiliatrice"
Via Caldone, 18 – 23900 Lecco
Tel. 0341/257611 – Fax 0341/257662
ima.segreteria@tiscalinet.it

REGOLAMENTO studenti e libretto voti

Anno Scolastico 2009/2010

Liceo "Maria Ausiliatrice"
Via Caldone, 18 – 23900 Lecco
Tel. 0341/257611 – Fax 0341/257662
ima.segreteria@tiscalinet.it

REGOLAMENTO

Disposizioni e norme di comportamento per gli alunni

PREMESSA

Il Regolamento del Liceo "Maria Ausiliatrice" si ispira ai principi educativi del carisma salesiano oltre che allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria Superiore" approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 maggio 1998, modificato dal D.P.R. 235 del 21 novembre 2007.

I criteri generali di riferimento intendono la Scuola come luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica. In tale ambiente gli alunni sviluppano le loro potenzialità, recuperano situazioni di svantaggio e si impegnano ad essere protagonisti nel loro processo formativo per diventare "buoni cristiani e onesti cittadini" (*Memorie Biografiche, don Bosco*).

L'Istituto accetta gli studenti nella situazione personale e nel grado di maturazione in cui si trovano, ma chiede a ciascuno di assumersi le proprie responsabilità nello studio e nella crescita per un serio cammino di educazione secondo il patto formativo implicitamente contratto con l'iscrizione.

Il senso di appartenenza alla Scuola richiede ai giovani l'adesione personale al Progetto Educativo d'Istituto (PEI). In esso si afferma che per creare un ambiente di vita quotidiana favorevole ad uno svolgimento regolare della vita della scuola ha importanza la disciplina, tradotta in norme comuni di facile esecuzione che, osservate con costanza, aiutano tutti a costruire atteggiamenti di autocontrollo. Tali norme si realizzano con un'autentica vita di famiglia e con il rispetto del bene comune.

I diritti dello studente sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione. Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

All'ordinato svolgimento della vita scolastica dell'Istituto "Maria Ausiliatrice" partecipano tutte le componenti della Scuola, unite in un'azione educativa condivisa e diversificata nella responsabilità e nei ruoli.

Di ogni seduta sarà steso un succinto verbale a cura di uno dei componenti designato dal presidente.

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

Sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nel regolamento d'istituto, decide in via definitiva il Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale o un suo delegato, sentito un Organo di Garanzia Regionale. Il termine per la riproposizione del reclamo è di 15 giorni, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola.

PUBBLICITÀ

Il presente regolamento acquista efficacia con l'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto e con la pubblicazione all'albo. Copia del presente regolamento deve essere consegnata a tutti gli studenti all'atto dell'iscrizione e a tutti gli studenti della scuola ogni volta che siano apportate delle modifiche.

Approvato dal Collegio Docenti il 13 novembre 2008
Approvato dal Consiglio d'Istituto il 25 novembre 2008
Rivisto e approvato dal Collegio Docenti il 30 giugno 2009

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari che prevedono una sospensione è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla loro comunicazione da parte di chiunque ne abbia interesse (genitori, alunni) in forma scritta e congruamente motivata all'Organo di garanzia che dovrà deliberare entro 10 giorni. In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia è insediato ogni tre anni ed è composto da due docenti designati dal Consiglio d'Istituto, da uno studente eletto dal Comitato studentesco, da due genitori eletti dal Comitato dei genitori e dal Dirigente scolastico che lo presiede.

Risulta eletto chi ottiene la maggioranza relativa dei voti. In caso di incompatibilità o di doversi astensione subentrerà in qualità di membro supplente il primo dei non eletti.

COMPETENZE DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia deve:

- dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse e del presente regolamento di disciplina
- formulare proposte al Consiglio di Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina
- decidere sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni

FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia si riunisce, dietro convocazione del Dirigente scolastico, entro cinque giorni lavorativi interi dall'impugnazione di una sanzione o dalla richiesta di decisione sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento o dello Statuto degli studenti e delle studentesse.

Le riunioni sono valide se sono presenti almeno quattro dei sei membri che ne fanno parte. Le decisioni vengono prese a maggioranza, in caso di parità si ripropone una seconda votazione, se anche la seconda votazione ha esito di parità la sanzione non è applicabile e decade. Le decisioni sono prese a scrutinio palese. Non è ammessa l'astensione.

Il presente Regolamento è a disposizione di quanti, genitori e studenti, ne facciano richiesta in occasione dell'orientamento alla scelta della Scuola Superiore; viene, inoltre, consegnato agli studenti all'inizio di ogni anno scolastico, per farne oggetto di lettura, studio, riflessione e confronto.

1

PROPRIETÀ E DECORO PERSONALE

La cura della propria persona, il comportamento educato ed il rispetto di sé e degli altri favoriscono lo sviluppo armonico della personalità di ciascuno.

L'attenzione alla salute, la legislazione italiana ed europea e la qualità educativa dell'ambiente, sollecitano l'Istituto a riaffermare la disapprovazione per il fumo.

Vale quindi per tutti il divieto di fumare in qualsiasi ambiente della scuola (interno ed esterno).

Per quanto riguarda la pulizia, la cura del proprio corpo e l'abbigliamento ci si appella al buon senso di ogni allievo e delle famiglie: siano sempre intonati allo spirito dell'Istituto e allo speciale ambiente di educazione e di lavoro che è la Scuola. Si eviti di indossare o di portare con sé oggetti che possono arrecare danno, anche involontariamente, agli altri.

Gli alunni evitino di portare a scuola oggetti di valore e di lasciarli incustoditi; a riguardo la scuola declina ogni responsabilità per gli inconvenienti (furti, danneggiamenti, etc.) che possono derivare agli oggetti personali.

Il telefono cellulare deve rimanere spento per tutta la durata dell'attività didattica.

Il diario scolastico, responsabilmente scelto dall'alunno, è uno strumento personale di lavoro, dove si annotano i compiti o altre informazioni di natura scolastica.

2

RELAZIONI INTERPERSONALI

Le relazioni interpersonali sono ispirate allo spirito di famiglia tipicamente salesiano, che favorisce il dialogo e la stima reciproca.

Negli ambienti della scuola il comportamento deve essere corretto ed educato per evitare disturbi che impediscano il regolare svolgimento delle attività e la serena convivenza comunitaria.

Si richiede rispetto, collaborazione e buona educazione con le suore, gli insegnanti, gli educatori ed il personale di servizio. Questi hanno il diritto-dovere di intervenire in qualsiasi momento a difesa dell'attività educativa della scuola.

Con i propri compagni ci sia un clima di rispetto e di accoglienza, di lealtà e di cordialità. Sono da evitare l'emarginazione, gli scherzi dannosi, le offese, ogni tipo di violenza e di prepotenza, qualunque discriminazione a causa della nazionalità, razza, religione, condizioni fisiche e sociali.

Per assentarsi dal luogo in cui si trova la classe occorre avere il permesso dell'insegnante.

3

ORGANI DI PARTECIPAZIONE

Gli studenti hanno diritto (sia come singoli sia come gruppo) a una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola nei diversi livelli e modalità di aggregazione.

I Rappresentanti degli studenti sono alunni eletti all'interno degli Organi Collegiali specifici; in tale funzione hanno il compito di rappresentare i loro compagni. Essi si impegnano a promuovere spazi di partecipazione in un'ottica di ricerca, di dialogo e di collaborazione nella realizzazione dell'Offerta Formativa.

Tale rappresentatività si esplicita nella Classe, nei Consigli di Classe, nel Consiglio d'Istituto, nel Comitato Studenti e nella Consulta Provinciale.

I **Rappresentanti di Classe** sono in numero di 1 o 2, eletti dall'assemblea di classe. Tutti gli alunni della classe sono eleggibili secondo le modalità previste dal regolamento delle elezioni.

I rappresentanti di classe hanno il compito di:

- . redigere l'o.d.g. dell'assemblea di classe, su proposta del gruppo classe (almeno un terzo degli alunni), e presentarlo alla Preside;
- . gestire l'assemblea di classe favorendo la partecipazione di tutti in un clima di rispetto e di dialogo;

Il Consiglio di classe darà indicazioni di studio allo studente per evitare che l'allontanamento dalle lezioni danneggi l'allievo. Nelle sospensioni il Consiglio di classe manterrà il contatto con lo studente e la famiglia in modo da facilitare il rientro dello studente nella normale attività della scuola.

ORGANI COMPETENTI, LUOGO E TEMPI PER LA ATTUAZIONE DELLA SANZIONE

Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengano commesse all'interno dell'edificio scolastico, durante le attività curricolari, durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione.

Gli organi competenti a disporre le sanzioni sono: i Docenti, il Vicepreside, il Preside, il Consiglio di classe e il Consiglio d'Istituto che decidono dopo aver sentito le ragioni dello studente che può portare prove e testimonianze a sua discolta.

La sanzione deve essere deliberata entro 15 giorni dall'episodio. Trascorso tale limite temporale la sospensione dalle lezioni non può essere più praticata mentre restano valide tutte le altre forme: richiamo verbale, richiamo scritto, sostituzione della sanzione con altra attività utile.

Le riunioni dei Consigli di classe, nella composizione allargata di cui all'art. 5, comma secondo, lett. c) dei D.Lgs. 297/94, e del Consiglio d'Istituto sono pubbliche e ad esse sono ammessi, senza diritto di parola, i rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Se la discussione è su argomenti personali e coinvolgenti il diritto alla privacy delle persone, le riunioni avvengono con la sola presenza degli aventi diritto.

Se vi è incompatibilità di un membro dell'organo collegiale questi non prenderà parte alla seduta.

La sanzione disciplinare è adottata con voto palese. La sanzione è adottata a maggioranza. Se la votazione ha esito di parità per 2 volte consecutive non è applicabile. Non è consentita l'astensione. La sanzione adottata sarà opportunamente motivata, trascritta a verbale ed eventualmente inserita nel fascicolo personale dello studente.

Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalle commissioni d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

ATTENUANTI ED AGGRAVANTI

Al fine della determinazione della sanzione disciplinare l'organo competente deve tener conto delle seguenti circostanze.

Costituiscono attenuanti:

- l'aver agito in stato di ira, determinato da un fatto ingiusto altrui;
- l'aver causato alla persona offesa un danno patrimoniale di lieve entità;
- l'aver, prima del giudizio, riparato interamente il danno, mediante il risarcimento di esso, e, quando sia possibile, mediante le restituzioni; o l'essersi, prima del giudizio, adoperato spontaneamente ed efficacemente per elidere o attenuare le conseguenze pericolose del reato;
- l'aver riconosciuto spontaneamente ed immediatamente l'infrazione e aver dato segni di ravvedimento.

Costituiscono aggravanti:

l'aver agito per motivi abietti o futili;
l'aver commesso il reato per eseguirne od occultarne un altro;
l'aver adoperato sevizie, o l'aver agito con crudeltà verso le persone;
l'aver causato alla persona offesa un danno patrimoniale di rilevante gravità;
l'aver commesso il fatto contro persone adulte (preside, docenti, altro personale operante nella scuola).

SOSTITUZIONE DELLE SANZIONI

L'organo competente può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali, culturali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

In particolare sono previste:

collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile;
riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola;
collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili; aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola; predisposizione di materiali didattici (fotocopie...) per gli allievi; pulizia dei locali della scuola; frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale; produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

. verbalizzare gli interventi e le proposte emerse.

Su convocazione della Preside, i rappresentanti partecipano ai Consigli di Classe nei quali presentano il cammino della classe ed eventuali problemi.

I **Rappresentanti del Consiglio d'Istituto** vengono eletti in numero di 3: rispettivamente *uno* in rappresentanza degli studenti del L.L.E. e *due* in rappresentanza del L.d.C.; essi partecipano alle riunioni del Consiglio d'Istituto su convocazione del Presidente e sono chiamati a dare il loro apporto nell'ambito dei punti all'ordine del giorno.

I **Rappresentanti alla Consulta Provinciale** degli studenti sono in numero di 2, eletti a maggioranza relativa, uno per ciascun corso di studi presenti nella Scuola.

Il **Comitato degli studenti** è l'organo collegiale interno costituito dai Rappresentanti di classe, di istituto e della consulta provinciale.

Esso ha il compito di:

- . favorire una presa di coscienza dei problemi attuali e fondamentali del mondo studentesco sotto il profilo sociale, politico ed ecclesiale;
- . esprimere pareri e formulare proposte nell'ambito della programmazione annuale;
- . collaborare attivamente all'organizzazione e realizzazione delle varie iniziative e attività della classe e della comunità scolastica.

L' **Assemblea di Classe** è la riunione di tutti gli studenti della classe, e viene proposta bimestralmente dagli stessi studenti, per trattare temi di ordine educativo-didattico. L'attuazione dell'assemblea avviene su autorizzazione della Preside che delega un docente per presenziare alla riunione.

L' **Assemblea d'Istituto** è la riunione di tutti gli alunni della scuola, e viene intesa come "occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti". (DPR 416, 31 Maggio 1974, art. 43).

Tale assemblea può essere convocata solamente due volte all'anno, salvo eccezioni di particolare importanza, ed il tempo destinato ad esse è di una mattinata.

L'Assemblea d'Istituto viene convocata dal Comitato degli Studenti o su richiesta del 50% degli studenti. Ai membri del Comitato spetta:

- . redigere l'o.d.g.
- . proporre la data di convocazione
- . scegliere a maggioranza il moderatore dell'Assemblea
- . presentare alla Preside, almeno 5 giorni prima della data proposta per l'assemblea, salvo casi di particolare urgenza, la data di convocazione, l'o.d.g., e il nominativo del moderatore proposto
- . verbalizzare gli interventi e le proposte emerse.

L'Assemblea d'Istituto deve darsi un Regolamento per il proprio funzionamento; in caso di violazione del Regolamento, la Preside può sospendere tale assemblea.

4

AMBIENTI

L'ordine ed il rispetto degli ambienti e delle attrezzature, in quanto a servizio di tutti, sono segno di maturità personale e sociale.

In particolare ci si riferisce ai seguenti ambienti:

A) Chiesa

La chiesa è il "centro" della Casa Salesiana, è il luogo privilegiato dell'incontro con Dio nella preghiera; pertanto, la partecipazione degli alunni ad una celebrazione liturgica in chiesa, o in qualunque altro ambiente destinato allo scopo, esige rispetto e serietà di contegno.

b) Aule ed ambienti di studio

L'allievo conservi il posto che gli viene assegnato ed eviti di introdurre in aula materiale non inerente all'attività didattica e non conforme ai principi educativi della Scuola.

Ognuno procuri di portare ogni giorno tutto l'occorrente per le lezioni; non lasci libri o altri oggetti in aula a conclusione della mattinata.

Al termine delle lezioni ciascuno riordini il proprio banco e non lasci rifiuti di ogni genere.

Per le norme igienico-sanitarie, nelle aule non si consumano cibi o bevande; anche il pranzo al sacco va consumato in sala mensa.

Mancanze gravi che violino la dignità e il rispetto della persona o concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.	Sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni Non accettazione dell'iscrizione all'anno successivo	Consiglio d'Istituto
Reiterazione dei comportamenti sopra descritti oppure atti di grave violenza o commessi da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale	Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico Non accettazione dell'iscrizione all'anno successivo	Consiglio d'Istituto
Nel caso più gravi di quelli già indicati al punto precedente ed al ricorrere delle stesse condizioni nei indicati	Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi Non accettazione dell'iscrizione all'anno successivo	Consiglio d'Istituto
*In caso non individuabile la responsabilità, la stessa verrà suddivisa tra coloro che frequentano l'ambiente danneggiato. *Il Patto Educativo è l'adesione e la condivisione delle linee educative firmate all'atto dell'iscrizione da Genitori e alunni. Da questo documento scaturisce il Contratto formativo che è uno strumento di accompagnamento dello studente, stipulato con il consenso anche dei genitori al fine di un efficace cammino a livello educativo e didattico.		

Il comportamento permane non in linea con il Contratto formativo	Sospensione da 3 a 5 giorni Non accettazione dell'iscrizione all'anno successivo	Come sopra	Consiglio di Classe
Mancanza di rispetto alla religione, alla cultura, alle caratteristiche etniche dei docenti e dei compagni. Comportamenti di violenza fisica o psicologica atti ad intimidire o a limitare la libertà degli altri.	Informazione alla famiglia e sospensione da 3 giorni.	Come sopra	Consiglio di classe
Furti e danneggiamento gravi, atti vandalici.	Sospensione da 3 a 5 giorni Stipula del C.F.** e possibile non accettazione dell'iscrizione all'anno successivo	Come sopra	Consiglio di classe
Altre mancanze compiute con sistematicità consistente particolarmente gravi come la bestemmia, l'uso e la diffusione di sostanze stupefacenti	Informazione alla famiglia e sospensione fino a 15 giorni. Riparazione del danno: risarcimento pecuniario in caso di danneggiamento di oggetti*. Stipula del C.F.** e possibile non accettazione dell'iscrizione all'anno successivo	Come sopra	Consiglio di classe

Durante le ore di lezione gli alunni non possono uscire dall'aula se non per obiettive necessità valutate dall'insegnante dell'ora e sotto la sua responsabilità.

Durante l'intervallo gli alunni devono uscire dall'aula per consentirne l'areazione.

c) Laboratori, palestra, aule speciali

Gli alunni nella frequenza di tali ambienti si impegnino a non recare danni a sé, agli altri, alle suppellettili e alle strumentazioni. Tengano ordinato il proprio posto di lavoro e segnalino prontamente al docente responsabile guasti o danni riscontrati.

Chi danneggia suppellettili o strumenti incorrerà nelle sanzioni pecuniarie.

d) Mensa

L'ingresso alla mensa viene regolato secondo le indicazioni degli incaricati. Si eviti di sprecare il cibo prendendo solo quanto è necessario e si consumi tutto il pranzo, caldo o al sacco, in sala mensa.

Uscendo dalla sala mensa si lasci in ordine il proprio posto.

e) Cortile, ambienti di ricreazione, spazi per il parcheggio

Sono luoghi di incontro, di dialogo e di svago.

L'alunno moderi la velocità del proprio mezzo di trasporto dal momento in cui varca la soglia della scuola, e lo parcheggi negli spazi messi a disposizione dall'Istituto secondo gli orari e le modalità indicate. L'Istituto non si assume, però, la responsabilità per danni o furti.

Entrando ed uscendo da scuola a piedi, in moto o in macchina, si eviti di sostare presso i cancelli o sul piazzale della scuola, al fine di permettere un deflusso più agevole di persone e mezzi.

f) Infermeria

L'accesso all'infermeria deve essere accordato dall'insegnante.

La responsabile dell'infermeria provvede al primo soccorso, senza però somministrare alcun farmaco, e comunica alla Preside l'entità del malessere.

La Preside, o una sua delegata, vaglia la situazione e se il caso si presenta preoccupante chiede il pronto intervento medico, accompagnato, comunque, dall'informazione tempestiva alla famiglia.

g) Portineria

La portineria è luogo di prima informazione; non è ambiente di conversazione e di soste.

L'uso del telefono è consentito solo durante l'intervallo e sia limitato ai soli casi urgenti.

h) Segreteria

Gli alunni possono accedere agli uffici di segreteria nei giorni e negli orari stabiliti.

Essendo un luogo riservato, gli alunni procurino di non sostare nell'ufficio senza un ragionevole motivo.

Per la richiesta del servizio ogni alunno si presenti singolarmente al personale e ri-spetti l'ordine di precedenza nei confronti degli altri utenti.

Di norma l'espletamento delle pratiche esige alcuni giorni, per cui il rilascio dei documenti richiesti avviene non prima dei tre giorni rispetto alla data di presentazione della domanda.

I cambi di indirizzo o del n° telefonico devono essere sempre segnalati in Segreteria .

5

ORARI - ASSENZE - RITARDI - PERMESSI

La scuola inizia alle ore 8.05 ed ogni ritardo deve essere giustificato. Secondo la tradizione salesiana il momento formativo detto "buongiorno" è parte integrante dell'attività scolastica. La non presenza a tale momento formativo a causa di ritardi ripetuti e non motivati sarà oggetto di provvedimento disciplinare.

La permanenza pomeridiana a scuola per ragioni di studio personale o di gruppo è consentita previa autorizzazione del genitore e ulteriore accettazione della Preside o di chi ne fa le veci; la Scuola concede un ambiente allo scopo, ma non esercita attività continuativa di assistenza.

Gli alunni che in determinate occasioni si fermano a scuola, sono tenuti a consegnare alla vicepreside il modulo specifico debitamente compilato per usufruire dell'autorizzazione all'uso dell'ambiente del quale si rendono responsabili; per gli incontri sistematici sono tenuti a presentare l'elenco degli aderenti.

La giustificazione dell'assenza e il permesso di uscita anticipata richiesti e stilati dai genitori sul libretto scolastico, devono essere firmati dalla Preside, o da una sua delegata, prima dell'inizio delle lezioni; successivamente l'alunno, entrando in aula, mostrerà il documento al docente che ne verifica la regolarità. L'autorizzazione ad entrare in ritardo deve essere firmata all'arrivo dell'alunno a scuola e sempre prima di recarsi in aula.

<p>Fatti che turbino il regolare andamento della scuola:</p> <p>1. assenti dalle lezioni e dai corsi di recupero e dalle iniziative scolastiche senza valida motivazione</p> <p>1. mancanza di rispetto con atti e parole nei confronti della Preside, dei docenti e del personale ausiliario, dei compagni o comunque delle persone che frequentano l'istituto</p> <p>1. danneggiamento non grave delle strutture, dei sussidi didattici della scuola</p>	<p>Nota sul libretto personale, sul registro di classe, convocazione in presidenza, informazione ed eventuale convocazione della famiglia.</p> <p>-----</p> <p>Nota sul libretto personale, sul registro di classe, convocazione in presidenza, informazione ed eventuale convocazione della famiglia.</p> <p>-----</p> <p>Nota sul libretto personale, sul registro di classe, convocazione in presidenza, informazione ed eventuale convocazione della famiglia.</p> <p>Riparazione del danno: risarcimento pecuniario in caso di danneggiamento di oggetti* Lavori utili alla scuola stabiliti da chi commina la sanzione</p> <p>Informazione alle famiglia, stipula del Contratto formativo**. Sospensione da 1 a 3 giorni</p>	<p>Allontanamento della classe con attività di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi.</p>	<p>Docente Vicepreside Preside</p>
<p>Atti gravi commessi durante i viaggi d'istruzione e visite guidate di cui al punto 6 parte generale del presente regolamento</p>	<p>Sospensione da 1 a 3 giorni</p>	<p>Come sopra</p>	<p>Consiglio di classe</p>

MANCANZA	SANZIONE E PROCEDIMENTI	COMUNICAZIONE	SOGGETTO CHE SANZIONA
Scorso impegno, mancanza di materiale, disturbo in classe, ritardo non giustificati al rientro dell'intervallo e/o al cambio d'ora. Ritardi al mattino e richiesta di uscite anticipate. Attività non congrue al lavoro in aula	Ammonizione verbale		Docente Vicepreside
Reiterazione dei comportamenti relativi alle infrazioni precedenti. Assenze sistematiche in caso di verifiche programmate	Nota sul libretto personale, sul registro di classe ed eventuale convocazione dei genitori. Informazione alle famiglie e stipula del Contratto formativo** Possibile non accettazione dell'iscrizione all'anno successivo	_____	Docente Vicepreside Preside Consiglio di classe
Utilizzo di strumenti non richiesti dalla scuola (es. cellulare, ipod...) durante il tempo scolastico.	Ritiro degli oggetti. Restituzione dopo 3 giorni.		Docente Vicepreside
Reiterazione	Applicazione della legge e nota sul libretto scolastico		Preside
Mancata osservanza del divieto di fumo	Convocazione della famiglia e possibile non accettazione dell'iscrizione all'anno successivo		Consiglio di classe
Ritiro sistematico di formazione secondo il Progetto Educativo di Istituto ed opposizione sistematica ai principi su cui esso si fonda			

Il libretto scolastico personale è un documento ufficiale della Scuola e va portato con sé ogni giorno; va conservato con cura, evitando ogni cancellatura o manomissione. Il libretto deve essere costantemente controllato dai genitori.

Dopo le ore 10 nessuno studente è più ammesso alle lezioni. Il permesso di uscita anticipata verrà accordato a partire dalle ore 12.00. Lo studente comunicherà la sua uscita al docente dell'ora successiva.

Le assenze dalle lezioni devono essere causate da motivi seri e reali. La non osservanza di tale principio, sarà oggetto di provvedimento disciplinare, previa comunicazione ai genitori.

L'eventuale contraffazione della firma del genitore comporterà una sanzione disciplinare; onde evitare tale inconveniente è opportuno che il modulo di giustificazione sia stilato in tutte le sue parti dal genitore firmatario.

Il certificato medico di riammissione scolastica, oltre i cinque giorni di assenza, viene richiesto solo per le malattie infettive e parassitarie.

Chi eventualmente arrivasse in ritardo, senza giustificazione, sarà ammesso in aula solo con il permesso firmato dalla Preside o da chi ne fa le veci, con l'impegno di presentazione della giustificazione il giorno seguente.

6

USCITE CULTURALI - TEATRI - VIAGGI DI ISTRUZIONE

I costi per le uscite culturali, per le manifestazioni teatrali o filmiche e per i viaggi di istruzione sono a carico della famiglia.

Per la partecipazione a tali iniziative, i costi previsti sono comprensivi delle spese relative a: viaggio (a/r), guide, ingressi, pensione alberghiera, assicurazione, indennità di servizio per docenti e autista.

Per la partecipazione a teatro o alle uscite culturali l'alunno è tenuto a versare la quota, in un'unica soluzione, entro i tempi indicati nella circolare o comunicazione della Scuola.

Per motivi organizzativi e a garanzia della partecipazione, allo studente viene richiesto il versamento della caparra, secondo la misura indicata dall'agenzia di viaggi.

La caparra e le quote di prenotazione a mostre, teatri, laboratori, ecc...,

secondo la prassi di tutte le agenzie, non saranno restituite a seguito del ritiro dello studente; sarà solo resa parte della quota, in misura percentuale a seconda che il ritiro si effettui una settimana o alcuni giorni prima della partenza. La rinuncia effettuata alla vigilia o al momento della partenza non dà diritto ad alcuna restituzione.

Durante le uscite e i viaggi, l'eventuale smarrimento di oggetti non rientra nella copertura assicurativa, pertanto, ogni alunno è responsabile dei suoi effetti personali.

Gli alunni sottoscrivendo l'adesione si impegnano a partecipare all'itinerario programmato, pertanto, sono richiesti di osservare le indicazioni disciplinari che ne derivano. L'alunno, quindi:

Saranno sanzionati i seguenti comportamenti:

1. . Fumare in ambienti chiusi (mezzi di trasporto, albergo, ecc.) Sanzione prevista dalla legge; la mancanza influisce sul voto di condotta.
2. . Offrire o bere alcolici durante il viaggio e il soggiorno
 - . Usare sostanze stupefacenti
 - . Danneggiare gli ambienti, gli strumenti, ecc.
 - . Utilizzare armi proprie o improprie che comunque diventino elemento pericoloso
 - . Organizzare uscite notturne, non autorizzate, e/o pericolose per la propria o altrui incolumità
 - . Assentarsi dal gruppo
3. . Anche una sola di queste infrazioni prevede la sospensione fino a 15 giorni dalla scuola e il risarcimento pecuniario del danno; la mancanza influisce sul voto di condotta.
3. . Non rispettare gli orari dati dal capogruppo
 - . Non rispettare il lavoro della guida
 - . Non ascoltare le indicazioni degli insegnanti
 - . Schiamazzare e fare rumori oltre l'ora stabilita
 - . Azioni che comportano l'informazione alle famiglie; la mancanza influisce sul voto di condotta.

7

VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta indica la valutazione complessiva degli elementi fondamentali e necessari alla vita della comunità scolastica. Essi sono:

Coinvolgimento nell'attività didattica che si esplicita

- . nell'attenzione durante le lezioni
- . negli interventi significativi e coerenti
- . nell'accoglienza degli interventi correttivi relativi al percorso didattico

Mancanze

Sanzioni

Commutazioni

ministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 rispettando in particolare i principi di pubblicità, chiarezza e trasparenza nell'adozione della sanzione e nella specificazione della sua motivazione.

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il dirigente scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 316 c.p.

Le sanzioni disciplinari che possono essere comminate sono quelle previste dall'art. 328, c. 2 e 4, del D. L.vo 16 aprile 1994, n. 27, oltre che da quelle previste dall'orientamento educativo salesiano della Scuola, e cioè:

- . ammonizione verbale in aula;
- . ammonimento scritto sul registro di classe e sul libretto scolastico personale;
- . sospensione dalle lezioni sino a quindici giorni;
- . allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del fatto;
- . allontanamento dalla comunità scolastica (vedi integrazione al regolamento) sino al permanere di una situazione di evidente incompatibilità.

Gli insegnanti hanno facoltà di applicare provvedimenti disciplinari di lieve entità (nota sul registro e affini), mentre la Preside si riserva di applicare sanzioni più rilevanti commisurate all'infrazione.

Provvedimenti disciplinari gravi sono di competenza del Consiglio di Classe e del Consiglio di Istituto.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla loro comunicazione da parte di chiunque ne abbia interesse all'Organo di garanzia interno alla scuola.

- . nell'esecuzione puntuale dei compiti assegnati

Coinvolgimento nell'attività formativa che si esplicita

- . nella disponibilità alla riflessione durante il "buongiorno"
- . nella disponibilità a lasciarsi correggere e a stabilire un dialogo sincero
- . nell'adempimento del proprio dovere di studente (puntualità per l'orario, puntualità nelle consegne, rispetto di piccole regole esigite dalla convivenza scolastica...).

Rispetto delle persone (insegnanti, educatori, collaboratori domestici, compagni) e accoglienza di esse senza alcuna discriminazione.

Attenzione e cura delle suppellettili e del proprio posto di lavoro.

Per l'attribuzione del punteggio si veda tabella depositata in Segreteria.

8

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Ciascun alunno risponde responsabilmente dei propri atti. Nessuno può essere, però, sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Le sanzioni disciplinari, sempre temporanee, sono applicate nel rispetto delle condizioni personali dello studente e si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia e hanno finalità educativa e non solo punitiva. Si ispirano al principio del consolidamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della istituzione scolastica. Le sanzioni prevedono per quanto possibile la riparazione e/o il risarcimento del danno anche se ciò non elimina la mancanza osservata.

La sanzione può consistere in attività di natura sociale, culturale ed in genere a vantaggio della comunità scolastica da applicarsi sia come misura autonoma diversa dall'allontanamento dalla comunità scolastica, sia come misura accessoria che si accompagna alla sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica.

Il procedimento disciplinare verso gli alunni è di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento am